



Andrea Cozzolino nella sede del suo comitato, all'arrivo dei risultati delle primarie del centrosinistra a Napoli, mentre festeggia la vittoria contestata dagli altri candidati

→ **Primarie** con strascico. Sconfitti, Ranieri e Oddati contestano: «Strani picchi di affluenza»

→ **Oggi**, la proclamazione del vincitore. Domani, a decidere sulla denuncia, saranno i garanti

## Napoli, i perdenti fanno ricorso «Sospetti tre seggi di Cozzolino»

**L'accusa: un'ombra sul voto, da Scampia a Miano. Cozzolino: «Se ci sono state anomalie le individueremo, anch'io ho visto qualcosa di molto sospetto. Ma nel complesso è stata una bella prova di democrazia».**

**MASSIMILIANO AMATO**

NAPOLI  
politica@unita.it

Il compagno Vittorio Passeggio di Scampia fa irruzione al comitato di Corso Umberto a metà pomeriggio: «I proletari delle Vele sono tornati visibili, dopo due anni e mezzo di grande depressione. È passa-

ta 'a nuttata». A occhio, non fa una grande impressione, il compagno Passeggio, leader storico dei movimenti che si battono per la demolizione dei mostri di cemento diventati il più grande droga market dell'Italia centromeridionale. Ma nell'elegante sede di Sudd, l'associazione fondata da Bassolino divenuta quartier generale di Andrea Cozzolino nella battaglia per le primarie, non dev'essere proprio un estraneo. «Il segnale che sono riuscito a parlare a tutti: io lavoro per unire la città, non per dividerla. I voti di Secondigliano hanno lo stesso valore di quelli di Possillipo e Chiaia», spiega il vincitore, che ha raccolto 16.358 voti. Umber-

to Ranieri, lo sconfitto (15.137 preferenze), la pensa un po' diversamente: «Il dato positivo dell'alta partecipazione (44.188 votanti: stracciato il record delle primarie 2005, ndr) è stato compromesso da alcune plateali e diffuse anomalie, particolarmente clamorose nella zona a nord di Napoli. È emerso con inoppugnabile evidenza che settori del centrodestra hanno intensamente lavorato per influenzare il voto e condizionarne l'esito». L'ex sottosegretario ha presentato un ricorso ai garanti, sottoscritto da Nicola Oddati: «Il risultato del voto deve essere limpido e su questo risultato ci sono troppi sospetti - scrive in una nota l'assessore

alla Cultura, arrivato quarto con appena 5.297 voti. - Troppi gli episodi che gettano un'ombra e un discredito insopportabile. Sono stato il primo a spingere perché si facessero le primarie e rimango naturalmente della convinzione che si tratta di uno strumento fondamentale di partecipazione e democrazia. Ma sono stato anche il primo a dire pubblicamente che non avrei sostenuto un candidato se avesse inquinato il voto». Due sostenitori di Oddati, gli ex assessori Angela Cortese e Corrado Gabriele, parlano esplicitamente di voti comprati a Barra, Scampia e San Carlo all'Arena. Dieci euro l'uno: sostengono di averne le pro-